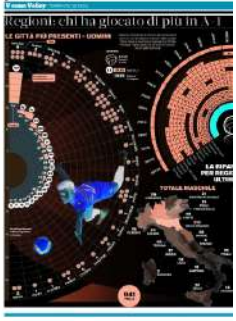
La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 10.07.2020 Pag.: 52,53
Size: 2156 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Regioni: chi ha giocato di più in A-1

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LE CITTÀ PIÙ PRESENTI - UOMINI

Abbiamo considerato le città con più campionati in serie A-1, con le stagioni e il numero delle società. Sotto invece la ripartizione regionale con l'Emilia Romagna regione guida sia nel settore maschile, che in quello femminile

LEGENDA
XX,XX Numero di club
XX XX,XX Anni in A-1
XX,XX Numero di stagioni

Club
Campionati complessivi in A-1
Stagioni

MODENA 6 · PARMA 3 · RAVENNA 5 · PADOVA 2 · MILANO 5 · BOLOGNA 6 · TRIESTE 7 · ROMA 8 · FIRENZE 4 · FALCONARA 1 · CUNEO 1 · TREVISO 1 · GENOA 5 · MONTICHIARI 1 · TRENTO 1 · CATANIA 2 · MACERATA 1 · VERCELLI 2 · VERONA 2 · PIACENZA 1 · LATINA 1 · TORINO 2

2005-06 · 2006-07 · 2007-08 · 2008-09 · 2009-10 · 2010-11 · 2011-12 · 2012-13 · 2013-14 · 2014-15 · 2015-16 · 2016-17 · 2017-18 · 2018-19 · 2019-20

Emilia Romagna · Lombardia · Veneto · Toscana · Marche · Piemonte · Lazio · Umbria · Puglia · Trentino Alto Adige · Calabria · Abruzzo · Sardegna



Santiago Danani, il libero argentino di Padova

LA RIPAR PER REGIO ULTIM

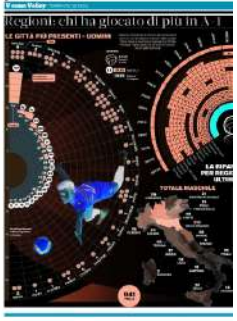
TOTALE MASCHILE



941 TOTALE

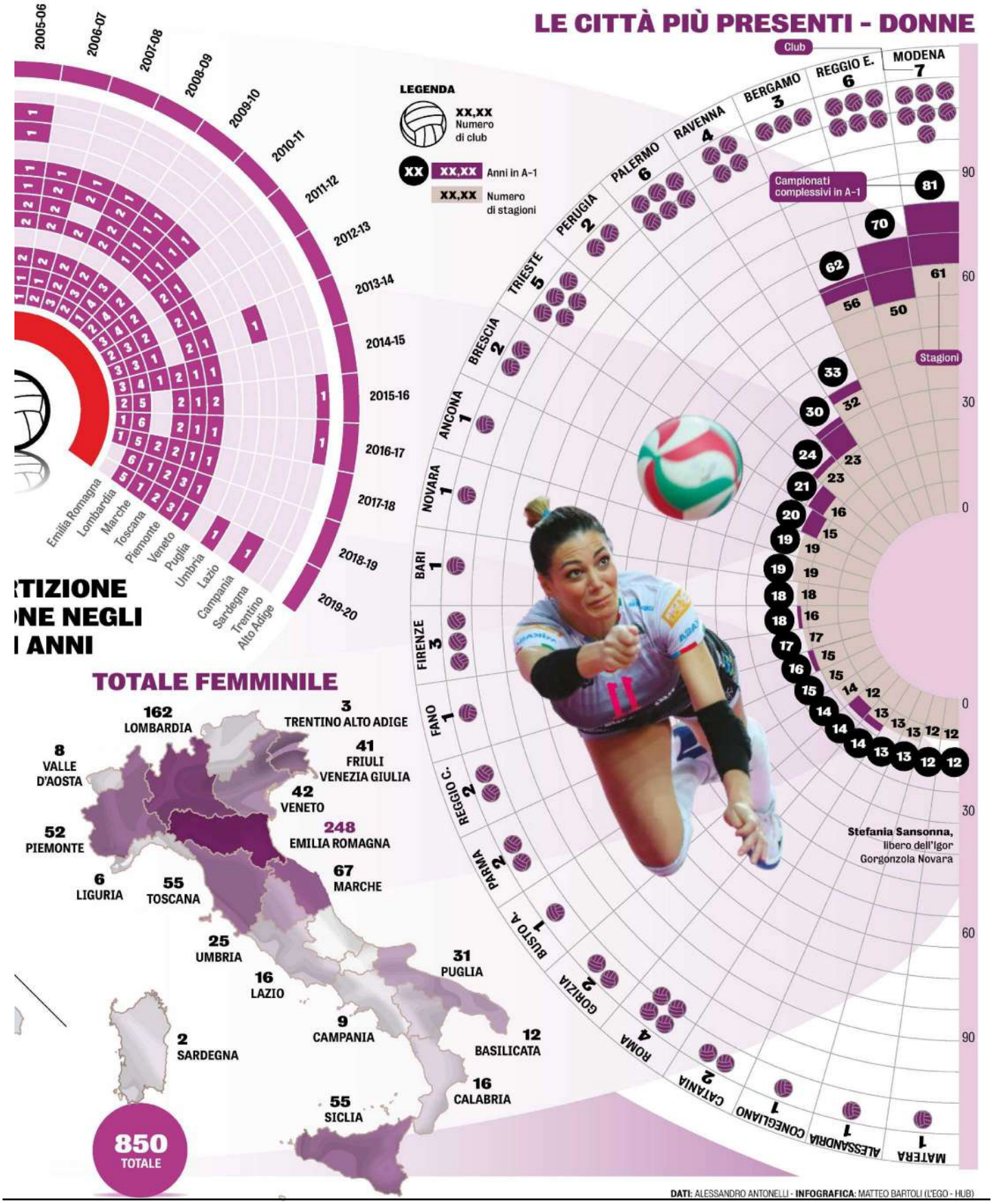
La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 10.07.2020 Pag.: 52,53
Size: 2156 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LE CITTÀ PIÙ PRESENTI - DONNE



DATI: ALESSANDRO ANTONELLI - INFOGRAFICA: MATTEO BARTOLI (L'EGO - HUB)

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 10.07.2020 Pag.: 54
Size: 182 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000


Un marchio che tira
ORIZZONTI AZZURRI
Da Milano fino a Lecce le 4 Italie verso l'Europa
Lavarini, biennale a Novara: «Felice di tornare a casa»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

A-1 donne

Lavarini, biennale a Novara: «Felice di tornare a casa»

Il 41enne è il nuovo allenatore delle piemontesi: «In questo club ho mosso i primi passi della mia carriera»

di **Davide Romani**

«In 20 anni cambiano tante cose, ma poter tornare nella società dove ho mosso i primi passi (dal 1999 al 2003, ndr) è qualcosa di significativo. I ricordi che mi legano a questo club sono tanti. E poi io mi sento novarese, perché sono nato a Omegna in provincia di Novara anche se ora Omegna è in provincia di Verbania». Stefano Lavarini è il nuovo allenatore della Igor Novara. Per il 41enne allenatore un accordo biennale che lo ha convinto a lasciare Busto Arsizio. «Lascio una società dove mi sono trovato benissimo e ho potuto lavorare in ottime condizioni coperto dall'affetto di tutti. Ma a Novara ho avuto le sensazione che ci fosse una grande fame di tornare a fare risultati».

Stagione piena

Per Lavarini una stagione ricca di impegni. Oltre a guidare il club piemontese in campionato e Champions League, Lavarini la prossima estate sarà chiamato a guidare la Sud Corea. «Visti i tanti impegni abbiamo costruito la squadra con diverse alternative nei vari ruoli d'attacco. è impensabile affrontare una stagione di questo tipo con sempre le stesse sette». Dopo una Coppa Italia vinta con Bergamo (2015-2016) e la proficua esperienza in Brasile (con il Minas ha vinto un campionato brasiliano nel 2018-2019 e due titoli sudamericani nel 2018 e 2019), Lavarini ha le idee chiare sulla squadra che si aspetta di vedere. «Sarà importante capire come le nuove giocatrici si inseriranno nell'idea di squadra. Sarà fondamentale esprimere una buona qualità nel primo tocco, dalla ricezione alla difesa, per poi sviluppare un attacco vario. Anche per questo abbiamo un reparto attaccanti di alto livello (dall'opposta Smarzek, alle schiacciatrici Herbots, Caterina Bosetti e Daalderop, per finire con le centrali Chirichella, Washington e Bonifacio, ndr)». Con questa rosa ambiziosa il tecnico di Omegna non si nasconde: «Non sappiamo ancora se ci sarà il Mondiale per Club ma in Italia giocheremo per lo Scudetto, la Coppa Italia e la Supercoppa e in campo europeo prenderemo parte alla Champions League: l'obiettivo, come detto, è essere competitivi in tutte le competizioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In carriera Stefano Lavarini, 41 anni, nell'ultima stagione a Busto

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 10.07.2020 Pag.: 55
Size: 876 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Due mondi molto vicini

QUANTA NBA SOTTO RETE

Baby Lanier schiaccia a Bergamo Da Kobe a Giannis, mille intrecci

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

di **Andrea Buongiovanni**

La figlia del grande Bob pallavolista come quella di Bryant e la compagna della stella dei Bucks. Curry, una dinastia

Il numero sulla maglia è lo stesso che indossava papà Bob: il 16. Un omaggio a una grande carriera e a un grandissimo personaggio. Khalia Lanier, 21enne schiacciatrice, da ieri ufficialmente in serie A con la Bergamo di Daniele Turino, è super figlia d'arte. La ragazza, 188 cm di talento, ha alle spalle un prestigioso quadriennio universitario concluso con Southern California e ora («Sognando la Nazionale e l'Olimpiade», come ammette) è pronta ad attraversare l'Atlantico. Nel nome di papà, appunto, uno dei migliori centri della storia Nba. Perché sì, da sotto canestro a sotto rete, il passo può anche essere corto. Soprattutto negli Stati Uniti, dove gli intrecci sono infiniti.

«Prova tu a marcarlo»

Intanto, i Lanier. Robert Jerry Junior, Bob per tutti - oggi 71enne - è stato un gigante. In ogni senso. In Nba, prima scelta assoluta del draft 1970, ha giocato 14 stagioni a 20.1 punti e 10.1 rimbalzi a partita. Raramente, sui parquet, si è visto un giocatore così duro. Kareem Abdul-Jabbar, nel film "L'aereo più pazzo del mondo", accusato da un giovane tifoso di scarso impegno in difesa, replica: «Prova tu a marcare Bill Walton o Bob Lanier per 48'...». Il prodotto di St. Bonaventure, gran lavoratore, fortissimo fisicamente (2.08 x 113 kg), monumentale nel gioco d'area e serissimo professionista, appena arrivato a Detroit, trasformò i Pistons. La stagione da matricola coincise con la prima conclusa dalla franchigia del Michigan con un bilancio vinte-perse positivo. E in quella successiva venne convocato per il primo di otto All Star Game, del quale sarebbe stato mvp nell'edizione 1974. Dopo dieci magici anni, approdò a Milwaukee dove, malgrado tanti infortuni, fece altrettanto bene. Poi è stato allenatore e dirigente, anche presidente dell'Associazione giocatori e tra i consulenti del commissioner David Stern. E padre, naturalmente. Di quattro figli, due ragazzi e due ragazze. Tra le quali Khalia. Arrivata alla pallavolo per smettere col basket ed inevitabili paragoni, attesa in Italia accompagnata da mamma Rose, ma legatissima a papà.

Black Mamba forever

Come lo è stata Natalia Bryant al povero Kobe. Se Gianna, la sorellina scomparsa insieme a Black Mamba nell'incidente d'elicottero del 26 gennaio, palla a spicchi tra le mani, era pronta a seguire le orme della ex stella dei Lakers, lei, 18 anni tra sei mesi, è una stellina del volley, centrale con la Sage Hill High School di Los Angeles. Fu anche per la sua passione che papà inserì una scuola dedicata alla disciplina, con tanto di squadra, all'interno della sua Sports Academy di Thousand Oaks, nella contea di Ventura, in California, propria là dove Kobe e Gianna erano diretti la mattina della tragica fatalità.

Antetokounmpo

Tanti, anche nel presente, i campioni Nba che hanno legami forti con la pallavolo. Non è raro, per esempio, vedere Steph Curry, leader dei Golden State Warriors dominatori della seconda metà dell'ultimo decennio, alzare o fare bagher con la palla da basket. Il web, in tal senso, è ricco di video, il più popolare dei quali lo ritrae impegnato in qualche scambio con Joel Embiid, leader di Philadelphia, durante il riscaldamento dell'All Star Game 2019. Non per caso: la bellissima mamma Sonya a volley ha giocato in Ncaa (con Virginia Tech), poi imitata dalla figlia Sydel, sorella di Steph (e di Seth, altro giocatore Nba), palleggiatrice a Elon University. A proposito di fenomeni attuali: anche Mariah Riddlesprigger, compagna di Giannis Antetokounmpo, l'ala di Milwaukee mvp della scorsa stagione, ha trascorsi sotto rete. La 27enne californiana, che il 10 febbraio scorso ha regalato a *The Greek Freak* il primogenito Liam Charles, nota per le capacità difensive, dal 2010 al 2013 ha giocato con successo con gli Owls di Rice University, a Houston. E un altro risvolto al femminile, col Texas di nuovo sullo sfondo, riguarda Micaya White, schiacciatrice appena uscita dal college pubblico dello Stato con sede ad Austin, nelle scorse settimane nel mirino del Cannes. Papà Randy, ala grande, dal 1989 al 1994 ha disputato 281 partite con Dallas, per poi approdare in Europa, anche a Reggio Calabria nel 1994-1995.

Sulla sabbia

I punti di contatto tra i due mondi, come detto, si sprecano. E sono anche diretti. Come nel caso, tra i più eclatanti, del 32enne Chase Budinger. Fino al liceo s'è fatto in due: poi ha scelto il basket. E, dati i risultati, ha fatto bene, visto che tra Houston, Minnesota, Indiana e Phoenix, tra il 2009 e il 2016, partecipando anche alla gare delle schiacciate 2012, è stato protagonista tra i pro con una parentesi conclusiva al Baskonia e in Eurolega. Poi è tornato al vecchio amore, in versione da

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 10.07.2020 Pag.: 55
Size: 876 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



spiaggia, modello Wilt Chamberlain. In modo serio: l'attuale compagno nel circuito Avp, Casey Patterson, in coppia con Jake Gibb, ha disputato l'Olimpiade di Rio 2016. Per Chase l'obiettivo è Tokyo, naturalmente. Ah, sua sorella Brittanie, a metà anni Duemila, ha giocato a Gran Canaria. A pallavolo...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HA DETTO

Ho scelto di tentare l'avventura in Italia anche perché sogno la Nazionale e l'Olimpiade

Khalia Lanier

IL NUMERO 1

Titoli mvp
Vinti da Giannis Antetokounmpo in Nba (2019): la compagna Mariah ha giocato a volley a livello universitario













1 Steph Curry, 32 anni, stella di Golden State, in versione pallavolista: mamma e sorella han giocato ad alti livelli **2** Bob Lenier, 71, prima scelta del draft 1970, con la figlia Khalia, 21, da ieri di Bergamo **3** Kobe Bryant con la figlia Natalia, 17, pallavolista **4** Mariah Riddlesprigger, 27, compagna di Giannis Antetokounmpo, l'ultimo mvp **5** Micaya White, 23, nel mirino del Cannes: papà Randy ha giocato cinque stagioni a Dallas e a Reggio Calabria nel 1994-1995 **6** Chase Budinger, 32, otto campionati Nba, adesso beach voller professionista

Clic

Melli, la mamma argento olimpico

La mamma di Nicolò Melli (ora a New Orleans), Julie Vollertsen, schiacciando per gli Stati Uniti, vinse l'argento all'Olimpiade di Los Angeles 1984, perdendo la finale contro la Cina di Jenny Lang Ping. Poi giocò a Reggio Emilia dove conobbe Leopoldo

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 10.07.2020 Pag.: 54
Size: 570 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Un marchio che tira

ORIZZONTI AZZURRI

Da Milano fino a Lecce le 4 Italie verso l'Europa

Le nazionali giovanili in palestra. Intanto la Fipav prolunga l'accordo con lo sponsor DHL fino al 2021

di **Gian Luca Pasini**

Tutte e quattro le Nazionali giovanili azzurre sono al lavoro. Le due femminili di Mencarelli (che si è radunata mercoledì) e di Bellano al Centro Pavesi di Milano, la Juniores maschile di Angiolino Frigoni lavora a Boario, mentre l'under 17 di Vincenzo Fanizza si è trovata a Galatina (in provincia di Lecce) dove poi dovrebbe giocare l'Europeo in casa ai primi di settembre. La Confederazione Europea non ha ancora sciolto tutte le riserve (lo farà entro metà luglio) sui 4 Europei giovanili che dovrebbero sancire la ripresa ufficiale delle attività pallavolistiche.

Bari

Un anno fa in Puglia l'Italia seniores staccava il pass per conquistare i Giochi, fra qualche settimana (a Lecce) la squadra allenata da Fanizza farà le prove generali con quelli che potrebbero essere i protagonisti in azzurro ai Giochi di Parigi 2024. Quel che è certo che tutte e quattro le rappresentative azzurre puntano al gradino più alto del podio, dopo un'annata straordinaria vissuta nella scorsa stagione con due ori e due argenti mondiali. In attesa di tornare in campo la Federazione incassa un altro successo. E' di ieri la notizia che DHL, main sponsor Fipav e delle Nazionali (oltre che degli eventi, sarà in campo certamente anche nella rassegna continentale che si giocherà a Lecce e in Basilicata) ha confermato la presenza al fianco della Federvolley fino a Tokyo. La voce era nell'aria da tempo, anzi prima del lockdown si stava trattando anche il rinnovo del contratto più a lungo termine. Una conferma che, come con altri partner, assicura entrate alla Fipav anche in un momento non facile dal punto di vista economico per l'Italia. «Siamo molto felici e orgogliosi di prolungare il contratto con DHL - spiega il presidente federale Bruno Cattaneo -. Nel corso degli anni con l'azienda si è creato un legame che va ben oltre la sponsorizzazione, c'è una visione comune di come intendere la pallavolo e in più in generale lo sport. Quando dico questo non mi riferisco solo agli aspetti sportivi, ma anche a tutti i valori che la nostra disciplina è capace di trasmettere. Mi viene in mente la recente raccolta fondi, promossa da DHL, a favore dell'ospedale Giovanni XXIII di Bergamo, alla quale hanno partecipato con gioia molti atleti della nazionale maschile e di quella femminile. Questo rinnovo arriva in un anno particolare per tutto lo sport, la recente pandemia ha fermato l'attività delle nostre nazionali seniores e posticipato i Giochi di Tokyo. Dovremo aspettare un anno, ma non saranno questi mesi a spegnere quell'entusiasmo che quasi un anno fa le nostre squadre azzurre ci regalarono nelle qualificazioni olimpiche di Catania e Bari. Lo stesso discorso vale per l'Italia di sitting che punta alla sua prima Paralimpiade.

Legame

«Tra la nostra azienda e la Federvolley - spiega Nazzarena Franco, ceo DHL Express Italy - è nato un percorso costruito insieme. In questi anni abbiamo vissuto emozioni fantastiche, grazie alle Nazionali sia juniores che seniores. La nostra scelta di proseguire la partnership fino al 2021 e accompagnare l'Italia ai Giochi, nasce anche dal fatto che DHL supporta da sempre il sistema Italia ed esporta il Made in Italy in tutto il mondo e lo sport ne è parte integrante».

Resistenza

«Lo abbiamo fatto anche in un momento difficile come i mesi del lockdown - continua Nazzarena Franco -, quando tutto in Italia era fermo, tutti erano a casa e noi, coi nostri mezzi abbiamo cercato di mantenere in contatto le persone, grazie ai nostri ragazzi che non si sono mai fermati, così come abbiamo sostenuto le aziende che hanno continuato a lavorare. Lo sport in generale e la pallavolo nello specifico fanno parte del sistema Italia nell'accezione più positiva del termine e noi ci siamo rimessi in gioco per aiutare la ripartenza dell'Italia e per continuare a sostenere le Nazionali di volley, perché crediamo fortemente in questo. Siamo pronti a volare a Tokyo nel luglio 2021 anche se con un anno di ritardo, ma l'attesa più lunga accrescerà il desiderio di rivedere le nostre Nazionali in campo ai Giochi Olimpici giapponesi con noi sugli spalti e davanti alla tv a tifare per loro. Indossare la maglia azzurra è partecipazione: la consapevolezza di rappresentare l'Italia non si esaurisce solo quando si gioca, ma si è sempre Azzurri, si è sempre Italia, così come per DHL essere sponsor di maglia non significa soltanto visibilità, ma identificazione nei valori che la maglia azzurra ha per chi la indossa, per chi la sostiene con

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 10.07.2020 Pag.: 54
Size: 570 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



il tifo e soprattutto per chi la vive come stile di vita». Il viaggio continua.

HA DETTO

Con Dhl abbiamo condiviso valori importanti come la raccolta fondi per Bergamo

Si allunga un percorso comune che va al di là della semplice sponsorizzazione



B. Cattaneo
N. 1 Fipav



Testimonial a distanza
La capitana della nazionale femminile vicecampione del mondo Cristina Chirichella insieme al libero della Nazionale maschile vice campione olimpica Massimo Colaci alla presentazione del rinnovo di sponsorizzazione della Dhl con la Federazione italiana

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

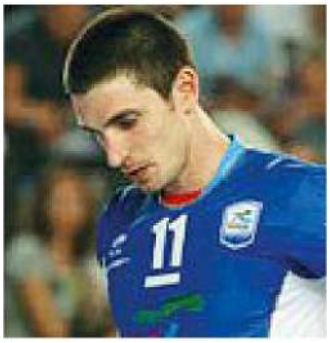
Data: 10.07.2020 Pag.: 54
Size: 88 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000


Un marchio che tira
ORIZZONTI AZZURRI
Da Milano fino a Lecce le 4 Italie verso l'Europa
Lavarini, bionnaio a Novara: «Felice di tornare a casa»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

L'ASSOCIAZIONE

Primi passi dell'Aip per tutelare i giocatori



Primi atti per la neonata Associazione Italiana Pallavolisti, costituita un paio di settimane fa con presidente Giorgio De Togni (nella foto). Il primo intervento di sostegno è sulle liberatorie che i tesserati devono fornire alle società perché possano iscriversi al campionato. Un procedimento che a volte nasconde insidie e ricatti per i soggetti più deboli. Uno dei temi in cui l'Associazione cerca di tutelare i giocatori: «Ricordiamo a tutti i tesserati di prima squadra di Lega Pallavolo Serie A che entro il 15.07.2020 devono pervenire alle Società i Moduli 15 "Dichiarazioni compensi tesserati della rosa della prima squadra", per procedere all'Ammissione Campionati 2020/2021.
AIP è a disposizione di tutti i tesserati interessati per qualsiasi necessità o chiarimento in ordine a una corretta interpretazione delle Linee Guida per la riduzione compensi, dettate dalla Lega».
E per chi ha bisogno di contattare la neonata associazione può scrivere alla mail info@assopallavolisti.it oppure contattarli sui social del sito.

La Provincia
Dir. Resp.: Diego Minonzio
10-LUG-2020
da pag. 56
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 18543 - Lettori: 122000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 54 %

Un "gallo" alla corte Libertas «Cantù? Una scelta semplice»

Volley serie A2. Il club brianzolo ha ingaggiato lo schiacciatore Alessandro Galliani, 22 anni
Andrà a rafforzare la panchina. Coach Battocchio: «È un giocatore fisicamente importante

«In precedenza ho avuto la possibilità di allenarmi al Parini»

ALBERTO GAFFURI
CANTÙ

Con il più noto "Gallo" c'è «soltanto un'omonimia». «Me lo chiedono tutti: nessuna parentela con Andrea (oggi a Brescia e nella massima serie quattro stagioni a Monza e una a Cuneo, ndr)», ci scherza sopra. Alessandro Galliani, 22 anni ancora da compiersi, con la pallavolo d'alta quota entrerà davvero in confidenza soltanto quest'anno.

Da Torino in A3

Lo farà partendo dalla serie A2, alla corte del presidente Ambrogio Molteni. La Pool Libertas, infatti, ha individuato lo schiacciatore monzese (è nato a Desio) per rinforzare la sua panchina, seguendo la linea di ringiovanimento inaugurata con l'accordo primaverile firmato con il Consorzio Vero Volley. «Quest'anno - dice il neogiocatore canturino - la scelta della squadra, per me, è stata abbastanza semplice. Al termine della scorsa stagione avevo avuto la possibilità di disputare qualche allenamento al Parini e mi ero trovato molto bene. Quando mi hanno sottoposto la proposta della Pool Libertas, quindi, non ho avuto alcun dubbio».

Galliani, nella stagione appena trascorsa, ha indossato la maglia della ViviBanca di Torino, formazione di serie A3. Dopo un inizio in salita, è arrivato un periodo più felice, momento che si è però interrotto a causa del coronavirus. Pochi giorni fa, l'amo lanciato da Cantù e la risposta affermativa del giocatore, che guarda con grande entusiasmo all'esperienza che gli si para di fronte agli occhi.

«Siamo un bel mix»

«La squadra, secondo me, è il giusto mix di giovani con tanta voglia di fare bene e giocatori che hanno già qualche anno di esperienza nella categoria e ci possono aiutare a fare bene. Certo, dopo così tanti mesi di stop, credo che per me sarà dura ricominciare e riprendere gli automatismi, ma la grandissima voglia che ho di giocare mi aiuterà a fare bene fin dai primi allenamenti».

Coach Matteo Battocchio, di lui, ha una grande considerazione. All'opera l'ha visto nel corso dell'ultima stagione. Da lì, l'idea di portarlo qui. «L'ho seguito molto nella scorsa stagione - afferma - quando eravamo avversari. È un giocatore fisicamente importante, che deve completare il suo percorso di maturazione per poter rivestire un ruolo da protagonista, cosa che è assolutamente nelle sue corde. Mi aspetto da lui una crescita rilevante, soprattutto dal punto di vista mentale: spero possa raggiungere quella convinzione nei propri mezzi che può fargli fare il salto di qualità. Ci siamo sentiti telefonicamente e confrontati, sono certo che farà una stagione significativa».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La Provincia

10-LUG-2020
da pag. 56
foglio 2 / 2

Dir. Resp.: Diego Minonzio

www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 18543 - Lettori: 122000: da enti certificatori o autocertificati Superficie: 54 %

La scheda

Brianzolo, 197 centimetri Triennio al Volley Milano

Brianzolo di nascita (Desio), classe 1998, Alessandro Galliani è uno schiacciatore di 197 centimetri d'altezza. Dopo aver giocato al Volley Segrate, tra C e B2, a cavallo tra il 2014 e il 2016, Galliani è passato al Volley Milano, in serie B: un triennio tra 2016 e 2019 nel capoluogo lombardo e, la scorsa estate, il trasferimento a Torino, in serie A3. Nei giorni scorsi, la firma con Cantù.
A livello giovanile è stato vicecampione italiano Under 17,



La grinta del classe 1998

bronzo alla Junior League e Oro al Trofeo delle Regioni del 2014. «Galliani – dice il presidente Ambrogio Molteni – è per noi un acquisto di grande valore, che avevamo già contattato e visto lo scorso anno durante i mesi di maggio e giugno in allenamenti di prova fatti con l'allora coach Luciano Cominetti». Un anno in A3, a detta di Molteni, gli è servito per fare «esperienza». Adesso, però, per lui è venuto il tempo di «confrontarsi con un livello più alto». «Mi è subito parso un ragazzo molto preciso e volitivo. Sono convinto che quest'anno saprà fare molto bene», conclude il presidente. A.GAF.



Alessandro Galliani, 22 anni, brianzolo nativo di Desio, alle prese con la battuta in salto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE